

Piano per l'Inclusione

2026/2027

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/2017 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/2019

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 23/06/2026, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2026/2027 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- L. 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità"
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997"

- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 45, "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione (accoglienza alunni stranieri)"
- L. 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA)"
- D.M. 12 luglio 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
- D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017"
- Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, "Adozione del modello nazionale di PEI e modalità di assegnazione delle misure di sostegno e Linee Guida"
- Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, disposizioni correttive al D.I. 182/2020

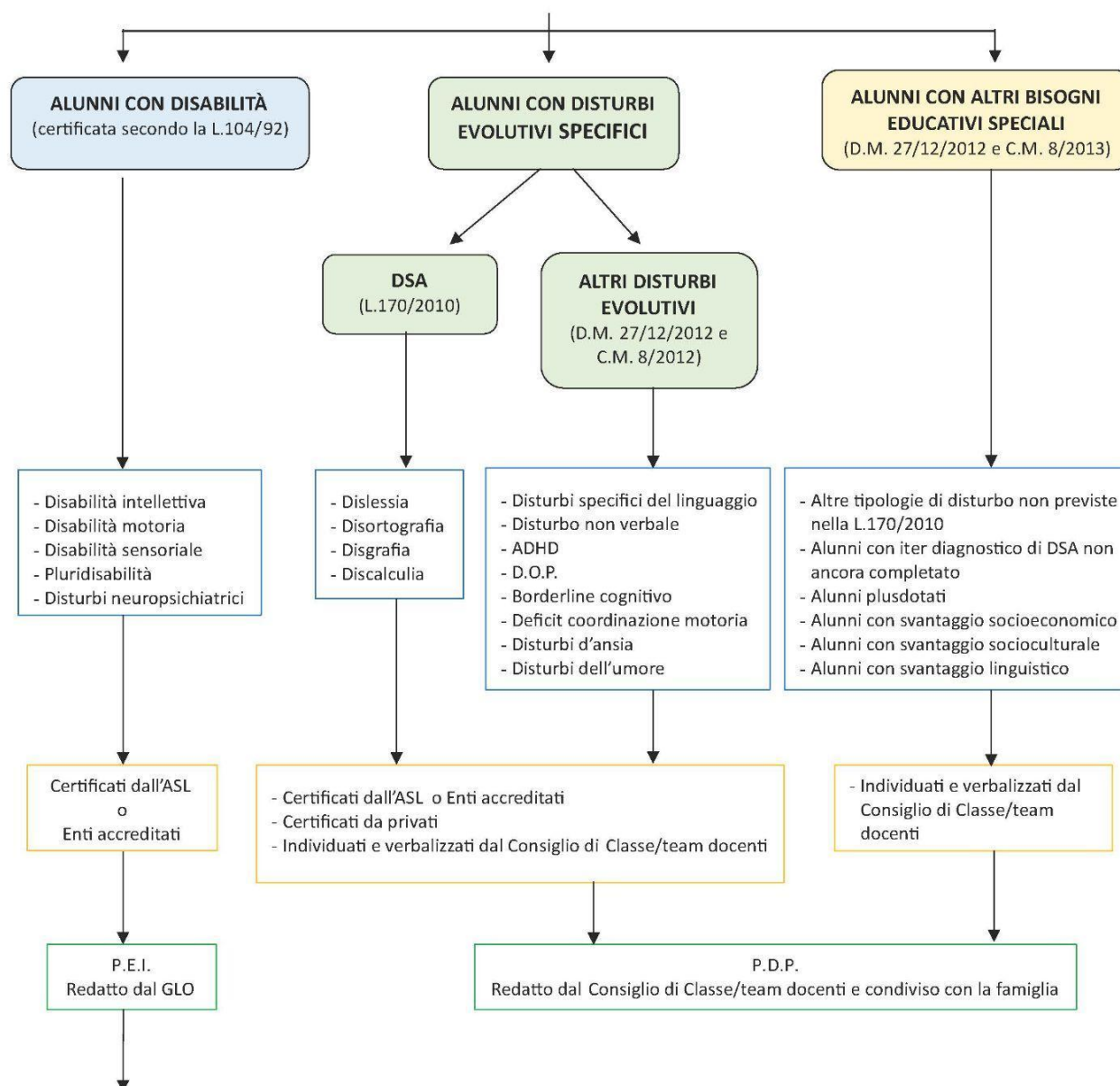
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Il nostro Istituto mira a trasformare il proprio tessuto educativo attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, promuovendo negli alunni la capacità di instaurare relazioni positive in un contesto scolastico inclusivo, basato sulla valorizzazione delle differenze e sulla partecipazione di tutti.
3. Pratiche inclusive: coordinando i processi di apprendimento e progettando attività didattiche in grado di rispondere ai bisogni educativi dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



a) Percorso A - Piano Educativo Individualizzato ordinario

Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione (si consegue il diploma).

b) Percorso B - Piano Educativo Individualizzato personalizzato

Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e i criteri di valutazione (si consegue il diploma).

c) Percorso C - Piano Educativo Individualizzato differenziato

Segue una programmazione didattica non conforme alla classe, con prove e criteri di valutazione differenziati (non si consegue il diploma).

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti	
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) così suddivisi:	49
☐ minorati vista	1
☐ minorati udito	3
☐ psicofisici	45
Disturbi evolutivi specifici (DES) totale così suddivisi:	
☐ DSA e disturbo misto delle capacità scolastiche (F(81.3)	212
☐ ADHD	21
☐ Borderline cognitivo	7
☐ Altro (F80.1 - F81.9 - F82 - F98.5 - F80.9)	13
Altri svantaggi totale così suddivisi:	
☐ Socio-economico, linguistico e culturale	16
☐ Disagi psicologici o relazionali (disturbo della condotta alimentare, ansia sociale, depressione)	15
☐ PFP SPORTIVO	4
☐ Plusdotazione	3
☐ Altro (salute)	8
TOTALE BES (escluse le comorbidità)	319
N° PEI redatti dai GLO	49
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	257
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° PDP totali	270

Nel nostro Istituto il gruppo sostegno è composto da 21 (16+5) docenti di ruolo e per il corrente anno scolastico da 37 docenti a tempo determinato.

Sono attivi:

- un servizio di educativa e un progetto di educativa per alunni con disturbi dello spettro autistico (per un totale di 10 educatori)
- un servizio di educativa sensoriale (3 educatori)

Sono presenti tre funzioni strumentali Inclusione.

Il fabbisogno di ore di sostegno, raccolto per l'anno scolastico 25/26 è di 855 ore pari a 53,5 cattedre.

Quantificazione dei bisogni di sostegno per l'a.s. 2026_27

Dopo le riunioni dei GLO, il fabbisogno di ore di sostegno, raccolto per l'anno scolastico 26/27 è di 906 ore pari a 53,5 cattedre. E' stata proposta la richiesta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo 26/27 (ore supporto educativo 119h ed educatori sensoriali 18h).

A cadenza mensile si segnaleranno eventuali modifiche e sarà, se rilevato il bisogno, richiesto il sostegno in deroga.

PUNTI DI FORZA

- Attivazione di uno sportello di ascolto per alunni e insegnanti.
- Affermazione di valori inclusivi da parte di tutto l'organico presente nella scuola.
- Carriera ALIAS.
- Strutturazione di PDP/PEI per tutti gli alunni con BES, utilizzando strumenti comuni.
- Uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di misure dispensative e strumenti compensativi.
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità).
- Presenza degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione (supporto educativo) e di educatori sensoriali.
- Atteggiamento collaborativo del personale ATA
- Presenza di un referente BES/PDP con la funzione di: monitorare la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto; contattare le famiglie dei nuovi iscritti o di nuovi casi; coadiuvare i Consigli di Classe nella predisposizione del PDP; fungere da mediatore, all'occorrenza, tra la scuola e le famiglie direttamente interessate.
- Presenza di una mappatura degli allievi con BES.
- Presenza di due referenti Inclusione per la disabilità.
- Digitalizzazione di documenti e diagnosi da condividere con i C.d.C. per la stesura di PDP/PEI a cura della segreteria didattica.
- Riorganizzazione digitale attraverso la strutturazione delle Classroom dedicate agli studenti con disabilità e la sistemazione delle cartelle contenenti certificazioni, PEI, verbali GLO e documentazione correlata; con gestione principale della segreteria didattica.
- Drive condiviso del Dipartimento di Sostegno, con la predisposizione di cartelle tematiche finalizzate alla condivisione dei materiali (format, vademecum e linee guida).
- Individuazione della corretta procedura e moduli per tutto ciò che concerne: convocazione del GLO, verbali del GLO, PEI e del non avvalersi del sostegno.
- Redazione modello di relazione riservata di presentazione del candidato con disabilità alla maturità gli alunni.

- Piattaforma digitale NotebookLM di Google, gratuita, che presenta molteplici possibilità per creare e accedere a materiali semplificati.
- Presenza di spazi esterni: cortili nelle sedi di V. della Rocca e di V. della Cittadella.
- Per allievi/e temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare, la scuola ha attivato quest'anno scolastico quattro progetti di istruzione domiciliare.
- Nell'ambito dell'orientamento in entrata, si svolgono annualmente attività e incontri con genitori e studenti. Inoltre sono state elaborate linee guida operative (protocollo ad uso interno) per i colloqui individuali di orientamento in ingresso per alunni con disabilità, con definizione degli aspetti da approfondire con le famiglie e con gli studenti ai fini della progettazione del percorso inclusivo.
- Per i nuovi progetti attivati si veda la sezione "Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti"
- È stata avviata la predisposizione, da concludere, di un modulo per l'Orientamento per alunni con PEI e percorso didattico differenziato, in modo da favorire l'attuazione del progetto di vita e di rispondere maggiormente alla problematica che presentano le famiglie del "dopo di noi"; in linea con l'entrata in vigore della Riforma della Disabilità, D.Lgs. 62/2024, prevista dal 2027.

PUNTI DI CRITICITA'

- Si rileva la necessità di consolidare, attraverso la formazione, le competenze del personale docente. Si veda il paragrafo "Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti".
- Mancanza di spazi attrezzati: aula polivalente (per esempio aula studio, biblioteca con tavoli e sedie e/o attrezzata per tecnologie digitali)
- Si prevede la riorganizzazione di documenti e diagnosi da condividere con i C.d.C. per la stesura di PDP/PEI il prossimo anno scolastico in un drive condiviso.
- Mancanza di sussidi specifici: software specifici per alunni con BES, ausili didattici a supporto degli studenti (per es. orologio, agende visive, modelli di solidi...), libri specializzati per il sostegno didattico, libri digitali e cartacei semplificati e con mappe (spesso forniti anche dalle case editrici su richiesta), libri e software in CAA, supporti alla comunicazione digitale non verbale; necessità di dizionari digitali offline.
- Necessità, per il prossimo triennio, di mettere in atto un sistema di monitoraggio, attraverso una verifica periodica, con l'individuazione dei principali soggetti coinvolti nel controllo, quali per esempio: genitori, FS inclusione e Dirigente Scolastico.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti
- Presenza in molte classi di diverse situazioni critiche, anche non certificate. Soprattutto, numerose situazioni di fobia scolare, dispersione scolastica e ritiro sociale.

- Necessità di promuovere nei gruppi classe la sensibilizzazione ai temi dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze individuali.
- Per il prossimo anno scolastico si ritiene opportuno predisporre un calendario annuale condiviso delle principali scadenze, eventualmente integrato del PAA, al fine di agevolare il lavoro dei docenti e migliorare la programmazione delle attività.
- Tra le proposte di miglioramento si prevede di supportare maggiormente il PTOF nella definizione del Piano di Miglioramento, in particolare nella sezione dedicata ai progetti, per garantire l'uso di una terminologia corretta e coerente con la normativa sull'inclusione.
- È stata avviata la predisposizione, da concludere, di un Protocollo Accoglienza per gli studenti con disabilità finalizzato a definire procedure condivise per la raccolta delle informazioni, i colloqui con le famiglie, i rapporti con le scuole di provenienza e la progettazione dell'accoglienza.
- In merito alla valutazione, si propone per il prossimo anno scolastico che le griglie di valutazione delle discipline per percorso personalizzato siano predisposte dai dipartimenti. Per tale predisposizione le FS Inclusione e/o un docente di sostegno designato forniscono consulenza per la predisposizione delle stesse. Tali griglie possono essere ulteriormente adattate dai Consigli di Classe in base alle caratteristiche e ai bisogni educativi degli alunni. Si rimanda al paragrafo: "Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive".
- Per il prossimo anno scolastico l'Istituto si propone di attivare: progetti di prima alfabetizzazione per alunni stranieri in orario scolastico ed extrascolastico.
- Si prevede la realizzazione di un format per la richiesta della famiglia, controfirmata da curante, della riduzione oraria per alunni con PEI con delibera del Consiglio di classe che esplicita la motivazione.
- In ottica di co-progettazione educativa il Collegio valuterà la proposta educativa delle cooperative che meglio rispondono ai bisogni degli alunni con disabilità.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

• G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione effettua la rilevazione degli alunni con BES; raccoglie la documentazione; offre consulenza; promuove la cultura dell'inclusione; valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità; elabora una proposta di PAI da proporre al collegio docenti per la sua approvazione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione

- Rappresentanti dei genitori
- Docenti di sostegno

• **G.L.O. Gruppo di Lavoro Operativo**

Il GLO è nominato dal Dirigente Scolastico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del DI n. 182/2020, riferimento questo su cui deve basarsi anche la nomina del GLO in caso di redazione di PEI provvisorio.

Il GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composto dai membri del C.d.C. Partecipano al GLO:

- Entrambi i genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale
- Gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione
- Le figure professionali specifiche interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI)
- Le figure professionali specifiche esterne alla scuola (l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia)
- L'unità di valutazione multidisciplinare, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell'ASL di riferimento

• **Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

• **Funzione strumentale inclusione**

La Funzione strumentale inclusione coordina il lavoro dei Docenti di Sostegno; collabora col DS e con il Dipartimento di Sostegno nell'analisi dei casi singoli e nell'elaborazione della proposta di assegnazione delle risorse disponibili; aggiorna un apposito data-base interno per la raccolta delle informazioni, volto al monitoraggio continuo e in tempo reale della situazione di tutti gli allievi con disabilità, accessibile solo a personale formalmente autorizzato dal DS; si occupa di proposte formative legate all'inclusione; accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno.

• **Team docenti / Consigli di classe**

I Consigli di classe individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e strumenti compensativi; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; redigono e applicano i piani di lavoro (PEI/PDP).

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione inclusiva e applicando misure dispensative e strumenti compensativi, nel rispetto dei PEI/PDP approvati.

I docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordinano la stesura e l'applicazione del PEI; creano nella classe un clima positivo e favorevole all'inclusione dell'alunno.

● **Segreteria Didattica**

La Segreteria Didattica funge da raccordo con i referenti, segnalando i casi per i quali è stata presentata documentazione da parte delle famiglie e si occupa di caricare nelle Classroom dei Consigli di Classe la documentazione relativa a PDP e PEI.

● **Famiglie**

Le famiglie vengono coinvolte nel progetto di inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti, tra il personale dell'Istituto, docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Anche quest'anno sono state diffuse proposte di formazione ministeriali e quelle organizzate sul territorio, corsi di aggiornamento in e-learning e/o in presenza, corsi organizzati dalla scuola nell'ambito dei progetti PNRR. La scuola per il prossimo anno scolastico promuoverà corsi legati alle tematiche dell'inclusione e all'uso delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica da estendere anche ai collaboratori scolastici.

Proposte di formazione per il prossimo anno scolastico:

- Si rileva la necessità di consolidare le competenze del personale docente nella compilazione della documentazione relativa all'inclusione (PDP, PEI e verbali GLO), al fine di garantire maggiore uniformità, completezza e coerenza nella redazione dei documenti. A tal fine si ritiene opportuno programmare specifiche azioni di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti con formatori interni o valutando proposte esterne (per esempio CTS IIS Gobetti Marchesini).
- Inoltre il Dipartimento di Sostegno propone una formazione inerente a: creare reti con il territorio per favorire il progetto di vita individuale, dispersione scolastica, mutismo selettivo e formazione agli studenti relativa a PDP e PEI.
- Necessità di formazione docenti curricolari e di sostegno sull'inclusione (in particolar modo sull'ADHD e Disturbo dello spettro autistico,, problematiche adolescenziali...) per i docenti dei CdC che presentano allievi con tale diagnosi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura e utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà coerente con il percorso personale dei singoli alunni.

I docenti, quando lo riterranno funzionale, potranno predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento (Es. attraverso la piattaforma Classroom). Si riconosce l'importanza di una didattica flessibile per favorire la crescita dell'autonomia e il consolidamento del metodo di studio, mirando a ridurre l'insuccesso scolastico di studenti in situazioni di disagio.

In particolare con BES – nel rispetto del PDP e dei PEI – si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale; si prevedono verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera); si concorda l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali; si programmano le prove di verifica evitando possibilmente le sovrapposizioni nello stesso giorno; si programmano tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove oppure, in alternativa, si prevedono verifiche con minori richieste, nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe.

Per gli studenti con disabilità la valutazione è coerente con gli obiettivi previsti nei singoli PEI.

Per le programmazioni differenziate le griglie elaborate devono essere adattate alle differenti situazioni.

Si propone per il prossimo anno scolastico che le griglie di valutazione delle discipline per percorso personalizzato siano predisposte dai dipartimenti. Per tale predisposizione le FS Inclusione e/o un docente di sostegno designato forniscono consulenza per la predisposizione delle stesse. Tali griglie possono essere ulteriormente adattate dai Consigli di Classe in base alle caratteristiche e ai bisogni educativi degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento e la collaborazione tra le figure professionali (docenti curricolari e docenti di sostegno, educatori) è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate o in piccolo gruppo, con percorso didattico/valutazioni equipollenti o differenziate (in diverso grado a seconda della complessità della disabilità), in classe - al fine di favorire l'integrazione dell'alunno con disabilità - o extra classe - qualora sia necessario rafforzare e consolidare l'acquisizione dei contenuti.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità e interventi che favoriscono l'autonomia unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Per allievi/e temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare, la scuola può attivare un progetto di istruzione domiciliare. Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare

la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. Tali progetti dovranno essere deliberati dal collegio docenti (come da normativa per ID).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

L'Istituto ha attivato durante il corrente anno scolastico la Consulenza (per insegnanti e alunni) mediante lo sportello d'ascolto con uno psicologo.

Per il prossimo anno scolastico l'Istituto si propone di attivare:

- Progetti di prima alfabetizzazione per alunni stranieri in orario scolastico ed extrascolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si impegna a mantenere attivi e costanti i rapporti di interazione con gli enti territoriali di riferimento come ASL, CTS, enti locali, Servizi Sociali, anche per l'eventuale realizzazione di progetti specifici scolastici ed extrascolastici per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

Al fine di favorire la continuità scolastica, sono stati effettuati colloqui con le famiglie e con i docenti di sostegno degli alunni in ingresso, partecipando, ove necessario, ai GLO conclusivi della scuola secondaria di primo grado e alla realizzazione dei Progetti Ponte tra la scuola di provenienza (Scuola Secondaria di primo grado) e scuola accogliente.

Sono stati inoltre curati i rapporti con la Città Metropolitana per la richiesta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Sono stati curati i rapporti con le cooperative che operano per il Comune nell'ambito dell'assistenza educativa sensoriale.

Per nuovi progetti è stata avviata una collaborazione con:

- la Referente dell'Ufficio Diritto allo Studio per la promozione dei progetti COESI, PENSAMI INDIPENDENTE e NUOVE FORME all'interno del nostro istituto.
- la referente formazione ENGIM-ARTIGIANELLI per avviare il progetto PENSAMI INDIPENDENTE;
- enti del territorio per la progettazione e la realizzazione, ancora da completare, di percorsi FSL e/o progetto PENSAMI INDIPENDENTE per gli alunni con percorso didattico differenziato, come l'Accademia di Belle Arti, la bottega d'arte "InGenio" del Comune di Torino, cooperativa sociale di tipo B Patchanka di Torino (per l'indirizzo Moda), Officine San Carlo.
- la rete per il ritiro sociale "9 e ¾" del Gruppo Abele di Torino e per la plusdotazione (I.I.S E. Majorana, Torino);
- associazioni ed enti del territorio: in particolare molto proficua è stato l'avvio della rete con MAMRE

e con CPIA2 che ha previsto il supporto nel gestire barriere culturali e linguistiche;

- l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Ufficio Scolastico Regionale (sportello Inclusione) e l'Istituto dei Sordi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La collaborazione con le famiglie è fondamentale per favorire e agevolare i processi di crescita, autonomia e integrazione sociale.

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli in un'ottica di corresponsabilità educativa.

La stesura del PEI e del PDP è condiviso con le famiglie che vengono coinvolte costantemente nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli soprattutto nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle differenze e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la realizzazione del curriculum inclusivo si esplicitano nel: mettere la persona al centro dell'azione educativa; riconoscere i bisogni di ogni singolo alunno e attivare percorsi didattico-educativi in grado di realizzare il successo formativo; condividere i presupposti pedagogici e le linee metodologiche tra tutte le figure che rientrano nel processo educativo; valorizzare le potenzialità di ogni alunno; promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento; rafforzare la collaborazione e il rispetto tra gli alunni e promuovere l'empatia nella classe.

La progettazione educativa/didattica individualizzata e/o personalizzata avrà un ruolo centrale nell'individuazione di interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.

Affinché la didattica sia concretamente strumento di inclusione sarà necessario adottare opportune strategie e che l'insegnante sviluppi una flessibilità caratterizzata da molteplicità di approcci didattici, metodologie, materiali e tempi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse professionali esistenti, tramite progetti didattico/educativi con prevalente didattica inclusiva. La scuola si propone di incentivare la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA in modo da fornire a tutto il personale scolastico le competenze adeguate per garantire la piena inclusività degli alunni, come già previsto nel PTOF.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono la necessità di valorizzare tutte le risorse della comunità scolastica.

Tra gli interventi da realizzare:

- l'attivazione di un percorso di alfabetizzazione per l'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri
- la necessità di reperire le attrezzature e gli ausili necessari alle esigenze reali degli alunni
- la necessità di individuare spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti finalizzati all'inclusione
- l'individuazione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei vari progetti e per la costruzione del futuro degli alunni più fragili
- l'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati
- l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento per favorire e incrementare le azioni di inclusione;
- attività di sensibilizzazione, all'interno delle classi, sui diversi stili di apprendimento (DSA), sulle caratteristiche e su quali strategie possono rivelarsi utili per l'apprendimento
- attività di sensibilizzazione sulla diversità intesa come risorsa.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Compatibilmente con le risorse a disposizione si valuteranno eventuali corsi per migliorare il proprio metodo di studio, per utilizzare al meglio gli strumenti compensativi previsti dai PDP e per imparare a costruire mappe concettuali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Obiettivo ultimo dell'Istituto è sostenere gli alunni nella crescita personale e formativa affinché possano "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

In fase di accoglienza/pre-iscrizione si svolgono incontri e/o colloqui con i genitori e con gli insegnanti di sostegno della scuola di provenienza al fine di condividere informazioni relative agli alunni. Si metteranno in luce i punti di forza, i limiti e le strategie più efficaci da adottare. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita e in entrata. Nell'ambito dell'orientamento in entrata, si svolgono annualmente attività e incontri con genitori e studenti. Inoltre sono state elaborate linee guida operative (protocollo ad uso interno) per i colloqui individuali di orientamento in ingresso per alunni con disabilità, con definizione degli aspetti da approfondire con le famiglie e con gli studenti ai fini della progettazione del percorso inclusivo.

Per quanto riguarda invece l'orientamento in uscita, la scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario, con particolare riferimento alle classi quinte.

Dal terzo anno in poi sono previste attività di FSL per tutti gli studenti. Gli alunni con disabilità saranno avviati a tali percorsi tenendo conto delle loro potenzialità e, se presente, in base al progetto di vita individuale presente nel PEI.

